Sabato 2 Maggio - IX 1931 -

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 101
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Semestre L. 27.— Trimestre L. 14.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste avvisi finanziari. Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Il bilancio delle Corporazioni alla Camera

ROMA, 1. — **Camera dei Deputati.** — Presiede S. E. Giuriati.

Rispondendo ad una interogazione di Coselschi, il Sottosegretario agli Esteri on. Fani, dichiara che il Ministro degli Esteri segue con la più viva simpatia le iniziative delle nostre collettività all'estero per erigere una «Casa degli Italiani» o «Casa d'Italia» dove raccogliere tutte le istituzioni italiane delle singole città estere. Informa che sono già sorte «Case d'Italia» a Parigi, Chambery, Cheaumont, Algeri, Tangeri. Barcellona, Monaco di Baviera, Sofia, Beiruth, Calcutta e Pechino; e che si stanno costruendo e sono di prossima inaugurazione quelle di Bona in Algeria, Rio de Janeiro, Salonicco, Bruxelles, Grenoble, Berna, Basilea, Zurigo. Alcune di queste saranno inaugurate precisamente il 28 ottobre prossimo.

Coselschi, nel prendere atto con compiacimento della esauriente risposta, ricorda con parole d'onore l'opera dei nostri rappresentanti all'estero, i quali sopportano tutti i rischi — compreso quello dei proditori attentati da parte dei senza patria e dei rinnegati — senza avere nesun conforto. Ricorda in proposito, l'aggressione subita dal Console di Zurigo, il quale, mentre lottava con la morte, esaltava il Fascismo ed il Duce. Questo è vero Fascismo, che va additato al popolo italiano. (Acclamazioni).

Segue la discussione del preventivo di spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'anno dal 1. luglio 1931 al 30 giugno 1932. Vi prendono parte De Marsanich, Buronzo e Bisi.

Le forze giovanili del Fascismo in notevole aumento

ROMA. — Le forze giovanili del Fascismo al 30 aprile erano: Balilla 723.800 — Avanguardisti 237.645 — Piccole Italiane 567.926 — Giovani Italiane 70.245. Totale 1.604.616. Si registra quindi un notevole aumento di 172.551 sugli iscritti al 31 marzo u. s. che erano 1.432.065.

I Sovrani d'Italia inaugurano una mostra d'arte

ROMA, 2. — Ieri mattina alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina ha avuto luogo l'inaugurazione della seconda mostra annuale dei lavori eseguiti dagli artisti tedeschi pensionati dell'accademia tedesca a Villa Messina. I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso della villa dall'ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Schubert, dal direttore dell'accademia e dalla signora Harbert Gericke. Erano presenti inoltre mons. Giorgio di Baviera, il ministro Taliani capo dell'ufficio del cerimoniale del Ministero degli Esteri, il Prefetto, il Ministro Depretis, del Governatorato il direttore dell'accademia americana a Roma sir Stevens, gli espositori e varie personalità del mondo artistico. All'entrata del grande salone della mostra il prof. Gericke ha rivolto ai Sovrani un deferente saluto e il ringraziamento suo e degli espositori tedeschi per l'augusta visita. — I Sovrani guidati nella visita dal prof. Gericke hanno dimostrato vivo interesse ai vari lavori di pittura architettura e scultura esposti, degnandosi di esprimere al direttorio ed ai giovani artisti tedeschi il loro compiacimento.

Terminata la visita a S. M. la Regina sono stati offerti magnifici fiori e quindi ossequiati dall'ambasciatore e dalle altre personalità hanno lasciato l'accademia.

I licenziandi di Bolzano al Duce

ROMA, 1. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

«Licenziandi della scuola commerciale di Bolzano sbarcati a Tripoli in una fulgida aurora col cuore pieno di entusiasmo per la benevolenza dimostrata dalla E. V. al cospetto di questa terra meravigliosa, comprendono come per essa si possa utilmente vivere ed eroicamente morire. Saluto reverente V. E. che ringraziando anche per le cordiali accoglienze ricevute al loro arrivo in Colonia. — Gasteiner Lenzi.

Per il libro — Manifestazioni letterarie a Roma

ROMA, 2. — Ier sera le stanze del libro hanno iniziato la serie delle manifestazioni letterarie di carattere popolare. Per l'occasione un foltissimo pubblico si è riunito nella sede del gruppo rionale tiburtino che si trova nel quartiere San Lorenzo, il più popolare dei quartieri romani. Hanno parlato Nino D'Aroma, Segretario federale, e l'on. Alfieri, presidente delle stanze del libro. Quindi Mario Carli ha illustrato il recento libro del generale Balbo sulla transvolata oceanica ed in ultimo Trilussa ha letto alcune delle sue poesie. Tutti gli oratori sono stati fatti segno a vivi applausi.

La giornata del primo maggio

Conflitti in Germania

BERLINO, 2. — La giornata del primo maggio è stata bagnata dal sangue. I conflitti sanguinosi si sono verificati nei quartieri settentrionali di Berlino.

Due agenti di polizia in bicicletta sono stati assaliti da un gruppo di comunisti che, appostati dietro le case ad una distanza di circa dieci metri, hanno aperto il fuoco. Un proiettile ha colpito in pieno petto uno dei due poliziotti. Al sopraggiungere di rinforzi i comunisti si sono dati a precipitosa fuga.

Un'altra pattuglia è stata presa a rivoltellate la scorsa notte nel sobborgo di Lichtenberg da alcuni comunisti, sorpresi mentre stavano trasportando delle armi. I sovversivi si erano rifugiati nel cortile di una casa, da dove continuavano a sparare. Ma gli agenti anno potuto serrarli da presso e trarli tutti in arresto.

Stamane l'aspetto della città, se si eccettua la sospensione del servizio tranviario e l'esposizione di bandiere rosse nei quartieri popolari, non differiva molto da quello delle altre giornate.

Parecchie persone sono rimaste ferite in un conflitto avvenuto a Dusseldorf.

Vittime e feriti nel Portogallo e in Polonia

LISBONA, 2. — Sanguinose dimostrazioni si sono avute per il primo maggio. In un conflitto con la polizia due dimostranti rimasero uccisi e quattordici feriti.

VARSAVIA, 2. — In tutta la Polonia il lavoro è stato sospeso. Durante dimostrazioni avvennero conflitti e nella cittadina di Lubartow si hanno a deplorare due morti e quattro feriti gravi.

Calma a Parigi e a Londra

A Parigi ed in provincia il primo maggio è trascorso in una calma quasi assoluta innanzi all'imponente spiegamento di forze predisposto come negli anni scorsi dalle autorità. Gli agitatori comunisti hanno fatto inutili sforzi per spingere le masse a compiere dimostrazioni per le vie della capitale. Il tempestivo intervento della polizia ha quasi ovunque impedito a tempo la formazione di gruppi di dimostranti.

Si sono avute dimostrazioni senza gravità e la polizia ha proceduto a rastrellamenti in grande stile.

* *

In relativa calma è trascorsa la giornata del primo maggio in Inghilterra. A Londra vi furono comizi, e gli immancabili arresti.

Gravi disordini a Barcellona in seguito ad un comizo sindacalista

BARCELLONA, 2. — Alla fine di un comizio sindacalista che ha avuto luogo ieri, gravi incidenti si sono verificati sulla piazza della Repubblica, già piazza di Catalogna, ove si trova il palazzo del generalato. Una folla molto densa era rimasta riunita sulla piazza in attesa del ritorno di una delegazione recatasi a conferire con le autorità, quando improvvisamente parecchi colpi d'arma da fuoco hanno gettato grande panico tra la folla. Si calcola che sieno stati sparati circa 400 colpi. Un agente di polizia è rimasto ucciso ed altri due gravemente feriti. Si sono avuti inoltre una dozzina di cittadini feriti e tre di essi gravemente. Uno di questi versa in istato disperato. La forza pubblica immediatamente accorsa ha disperso i manifestanti, mentre le autorità dall'alto del balcone del Palazzo del Generalato incitavano la folla alla calma. Il Presidente Macia, subito informato dell'accaduto, è accorso in fretta sul posto ed ha preso la parola in catalano per esortare il pubblico alla calma e poi in lingua spagnola ha arringato i soldati che erano accorsi per mantenere l'ordine. L'origine del conflitto è ancora confusa, ma sembra che esso sia stato provocato da un gruppo di comunisti.

Sanguinosi conflitti comunisti a Varsavia

VARSAVIA, 2. — Durante una dimostrazione comunista svoltasi in occasione del primo maggio nella località di Ouvartow è sorto un conflitto durante il quale due persone sono rimaste uccise e parecchie ferite.

La sentenza della Corte d'appello di Firenze nella causa Bruneri - Canella

Lo sconosciuto di Collegno è Bruneri

FIRENZE, 1. — Stamane è stata pubblicata la sentenza pronunciata dalla Corte di Appello nella causa Bruneri-Canella. Il dispositivo della sentenza stessa, che è estesa dal primo Presidente della Corte d'Appello e consta di oltre cento pagine dattilografate, è stato letto all'inizio della seduta della terza sezione penale. Dopo un minuzioso esame della causa in fatto ed in diritto, la sentenza conclude rigettando l'appello ed in piena conferma della sentenza investita di gravame, dichiara che la persona fisica ricoverata il 10 marzo 1926 al Manicomio di Collegno, al N. 44170, è Mario Bruneri fu Carlo, e dichiara che alla predetta persona fisica spetta lo stato civile risultante dagli atti di nascita e di matrimonio prodotti in causa relativi al Bruneri stesso. Pone a carico dell'appellante il pagamento di tutte le spese occorse al Bruneri.

GLI SCRUPOLI DEL MAGISTRATO

La sentenza stessa prima di entrare in merito ai fatti, dice:

«Non essendo nell'ordine naturale delle cose che una donna, sulla cui correttezza nessuno ha mai sollevato sospetti, accolga e perseveri ad accogliere come marito un uomo che non sia convinta essere suo sposo; non essendo nell'ordine naturale delle cose che un notevole gruppo di persone, le quali, per età, studi, per condizione sociale, hanno una minore possibilità di lasciarsi sedurre dalla semplice apparenza, riconoscano senza bastevoli motivi di confusione in quell'uomo il loro congiunto e lo amino e lo riconoscano come tale con piena concordia di giudizi; la Corte si è accinta all'esame di questa causa col desiderio di rintracciare, col proposito di far propri, se rintracciati, gli argomenti da cui la signora Canella, la famiglia Canella, gli amici di casa, sono stati condotti a ritenere che il già ricoverato di Collegno sia il professore Giulio Canella.

«Una causa nella quale sono in giuoco non interessi materiali ed economici, ma interessi puramente morali e perciò assai più alti; una causa nella quale la pronunzia del giudice avrà effetti irreparabili per la compagine di una tra le due famiglie in contesa, e dovrà o legittimare l'ingresso di un audacissimo avventuriero in una famiglia di indiscussa probità o allontanare da tale famiglia — attribuendogli perfino la personalità di un volgare truffatore — un marito, un fratello, un congiunto, che in tutti i momenti della sua vita si è mostrato amoroso, saggio, onesto e che lasciò la sua casa unicamente per dare il proprio braccio e il proprio sangue alla Patria in armi; una causa nella quale la sentenza deve conservare o togliere la pace a due sventurati; una causa che presenta così gravi problemi ed è destinata a produrre così gravi effetti, non può essere esaminata e discussa che con la cura, sempre grandissima, che il magistrato dedica a qualunque altra controversia.

«Nella speranza di constatare che questa tesi risultasse sorretta da bastevoli motivi, la Corte studiò profondamente i numerosi fascicoli della causa, ne controllò i risultati: ma la tesi Canella si è venuta a dimostrare campata nel vuoto, mentre andava crescendo in maniera impressionante il cumulo degli argomenti seri e persuasivi che dimostrano essere cosa sicura l'identità tra il ricoverato di Collegno e Mario Martino Bruneri».

COME GLI INTERESSATI HANNO APPRESO LA SENTENZA

VERONA, 1. — Stamane la signora Giulia Canella, che attendeva con ansia la pubblicazione della sentenza, ha appreso la dolorosa notizia sulla via. Mentre essa era in giro per fare degli acquisti, un conoscente, credendo che già tutto sapesse, esternò il proprio rammarico e la povera signora ne provò tanto dolore che quasi svenne.

Lo «smemorato» ha appreso la notizia in casa mentre giocava coi piccoli Elisita e Camillo:

— Non importa per me — ha detto — penso ai miei ed a questi poveri bambini.

— Che farà? — gli è stato chiesto.

— Attendo la notizia ufficiale; poi mi regolerò coi miei patroni conforme a coscienza. Non sono un impostore, nè un usurpatore, nè l'ex tipografo Bruneri, ma Giulio Canella. Ho ancora qualche cartuccia nella giberna e sparerò fino all'ultima. Spero che il giudizio definitivo sarà emesso in mio favore.

*

A Torino, la sentenza ha prodotto favorevole impressione. Il fratello di Mario Bruneri, Felice, ha dichiarato ai giornalisti ch'egli, per quanto costretto all'azione di cui si hanno ora i risultati, non è mosso da alcuna animosità verso il fratello e sarà anzi ben pronto a riabbracciarlo se questi vorrà abbandonare la mistificazione nella quale fino ad oggi ha persistito.

Il nuovo Vicere dell'India accolto con vivo entusiasmo

SIMLA, 2. — Il nuovo vicere lord Willington, ha avuto grandi accoglienze. Mentre egli accompagnato dalla signora percorreva le vie della città in una vettura scoperta, circondata dalla polizia a cavallo e dalla guardia del corpo, gran di ovazioni si sono levate al suo indirizzo da parte della folla. Questo entusiasmo si spiega col fatto che si spera che l'arrivo del nuovo vicere inizi una nuova fase verso una futura costituzione indiana. Poichè egli sarebbe latore delle ultime proposte del Governo britannico relative anche alla sollecita attuazione del progetto elaborato dalla conferenza di Londra, viva è l'attesa dei circoli ufficiali di Simla e di Nuova Delhi per l'attività che lord Willington svolgerà.

La Commissione incaricata dello studio delle riforme progettate sono pronte a presentare i loro rapporti al nuovo vicere e si ritiene imminente il comunicato ufficiale relativo all'ulteriore sviluppo delle trattative per la convocazione di una nuova conferenza. Tuttavia i principali problemi connessi con la questione costituzionale restano tuttora insoluti come ad esempio quello dei rapporti tra indù e mussulmani e quello dell'intesa fra i vari principi indiani. Restano poi sempre in sospeso le questioni riflettenti l'attività del congresso, i privilegi al commercio inglese, ecc.

La tragicomica avventura dei capi dell'opposizione al Cairo

CAIRO, 2. — La comica avventura dei capi wafdisti i quali erano riusciti a prendere posto su di un treno diretto a Tantah ove si ripromettevano di proseguire la loro campagna intesa a boicottare le elezioni, ha avuto termine stasera alle ore 21 nella caserma di fanteria di Maadi, dove il vagone sul quale avevano preso posto gli oppositori del Governo, è stato condotto d'ordine del Primo ministro. I capi wafdisti sono discesi dalla vettura sulla quale avevano preso posto nonostante il diliveto delle autorità, di pessimo umore e con le membra intorpidite da dodici ore di permanenza nella vettura, e non è restato loro altro partito che cercare di rientrare alla loro dimora.

Il successo della mostra dantesca a Parigi

PARIGI, 2. — Il successo della mostra dantesca di Amos Nattini, che non ha precedenti, ha avuto la sua consacrazione in una riunione tenutasi oggi nel salone del «Jeu de Paume» durante la quale Paolo Nazard del collegio di Francia ha parlato di Dante, nel pensiero francese e dei suoi illustratori. Al tavolo d'onore siedevano Albert Besnard, Pietro De Nolhac, l'ambasciatore d'Italia conte Manzoni, l'on. Gentile console generale d'Italia e l'avv. Rino Vademiri, il conte Solaro-Delborgo presidente della Dante Alighieri, Andrea De Zarrois conservatore dei musei di Stato. La sala era gremita di un pubblico di artisti e letterati. Pietro De Nolhac presentando il signor Nazard ha detto che la mostra delle visioni dantesche di Amos Nattini onora Parigi rilevando come in questi giorni si sia verificata una cosa mai avvenuta finora e cioè che la direzione dei numerosi musei nazionali ha dovuto sospendere la vendita dei biglietti d'ingresso tanta era la folla intorno ai quadri danteschi. Dopo aver detto che tutti gli articoli che i giornali hanno dedicato ad Amos Nattini e che portano le firme dei più illustri critici d'arte di Francia, contengono le più entusiastiche lodi per l'artista italiano il quale può essere superbo di tale grande meritato trionfo, l'oratore salutato da vivissimi applausi ha concluso: «A nome della Francia voglio ringraziare l'ambasciatore d'Italia per averci portato quest'opera meravigliosa che ha avuto il potere di avvicinare tanto l'animo francese a quello italiano».

Paolo Nazart ha parlato uindi della influenza che Dante ha avuto nei diversi secoli sul pensiero francese nel campo filosofico, religioso, politico e letterario. Egli ha affermato che dopo la Bibbia, la Divina Commedia è l'opera che ha ispirato i maggiori illustratori in tutto il mondo. Ha illustrato infine l'opera di Amos Nattini ed ha concluso dicendo: «Questo artista italiano non è certo inferiore ai maestri che lo hanno preceduto come immaginazione e come potenza; egli forse li supera per la poesia e la spiritualità che dalle sue opere emana».

Il Ministro delle Arti ha deliberato la proroga sino al 15 maggio della mostra dantesca.

Vivaci combattimenti a Madera — Gli insorti contrastano il passo alle truppe del Governo

MADRID, 2. — Secondo notizie qui giunte relative all'azione contro Funchal, le truppe portoghesi, fallito il tentativo effettuato contro il villaggio di Caheta, avrebbero tentato di sbarcare a Villa Pibevo. Il cacciatorpediniere Vouga che proteggeva il trasporto «Pedro Gomez» sembra abbia riportato danni tanto che il piroscafo non solo sarebbe rimasto privo dell'appoggio del cacciatorpediniere, ma avrebbe dovuto provvedere a rimorchiarlo. Le truppe governative protette dalle artiglierie delle navi da guerra e sostenute dall'azione degli idrovolanti, avrebbero effettuato uno sbarco a Punta San Lorenzo. Ciò avrebbe determinato un combattimento accanito.

Rinforzi di insorti sarebbero in marcia verso tali posizioni, cantando inni e gridando «Viva la costituzione». Sempre secondo i dispacci qui giunti, e che non hanno conferma ufficiale, le truppe governative avrebbero pure tentato di operare uno sbarco a Villa Machico, ma sarebbero ostacolate dall'azione dell'artiglieria degli insorti.

Il piu' alto grattacielo di New York inaugurato da Hoover

NUOVA YORK, 2. — Premendo un bottone elettrico alla Casa Bianca a Washington, il Presidente Hoover ha inaugurato oggi il più alto grattacielo di Nuova York, chiamato «Empire state Building» che ha 86 piani e raggiunge l'altezza di 302 metri. Sulla cupola esso è munito di un pilone per l'ormeggio dei dirigibili e dispone pure di un attrezzamento per sbarcare i viaggiatori dei dirigibili.

Notizie in breve

E' PRECIPITATO IN UN BURRONE il giovane Tiziano Faustini di anni 20 da Brescia.

Mentre era intento ad agganciare un fascio di legna ad un carrello di funicolare perdeva l'appoggio dei piedi e partiva sospeso al carrello con le mani. Privo di forze finiva di precipitare nel vuoto.

UNA LEZIONE DIMOSTRATIVA di storia naturale in una scuola di Cincinnati per poco non si risolveva in tragedia. Nell'aula era stato introdotto un leone guidato dal domatore e mentre il maestro procedeva davanti agli scolari nelle sue dimostrazioni la belva spezzò il guinzaglio lanciandosi contro gli scolari. Una scena spaventosa successe ma per fortuna al domatore riuscì ad impadronirsi del leone il quale però aveva azzannato una fanciulla che versa in grave stato.

UNO SCONTRO DI TRAM è avvenuto sulla linea dei Castelli Romani, nei pressi di Albano, in seguito a cattivo funzionamento dei freni.

Si hanno a deplorare una ventina di feriti di cui alcuni gravi.

PER CAUSE IGNOTE UN VIOLENTISSIMO incendio è scoppiato a Cares nel Trentino. Il fuoco, favorito dal vento, è dilagato prendendo vaste proporzioni; e purtroppo una ventina di case sono rimaste danneggiate.

DUE VELIERI sono naufragati in seguito al maltempo sulle coste di Napoli. I pescatori che si trovavano a bordo hanno potuto essere salvati da un rimorchiatore.

Uomini e cose del Friuli

illustrati in volumi di questi giorni

Nella settimana che oggi si chiude, ben tre volumi «recentissimi» abbiamo ricevuto, dove si parla di uomini e cose del Friuli; e due altri, di cui la compilazione è opera degli egregi insegnanti di due Istituti medi cittadini. E ciò, senza contare romanzi e novelle e poesie e libri che non riguardano il Friuli che ci pervengono quotidianamente in omaggio dalle varie Case editrici dei centri maggiori d'Italia.

Diremo qualche parola di semplice annuncio, degli «ultimissimi» libri che ci parlano delle cose e degli uomini nostri.

Viaggio del Beato Odorico da Pordenone a cura di Giorgio Pullè, con introduzione, note bibliografiche, carte e incisioni. — Edizioni Alpes, Milano, 1931.

Da circa tre anni la Casa Editrice «Alpes» attende con una serietà d'intenti che onora l'editoria italiana, a un'opera sulla quale vale la pena di richiamare l'attenzione dei lettori, non perchè la critica non ne abbia riconosciuta l'importanza, ma perchè ora è possibile avere un'idea di quello che — col passare del tempo — l'iniziativa possa significare.

La Casa «Alpes» è, come tutti sanno, l'editrice dei Discorsi del Duce, ebbe a presidente per molti anni Arnaldo Mussolini e opera sotto la direzione di Franco Ciarlantini, assecondato da un personale giovane e colto. Tutto ciò rappresenta una certa responsabilità pienamente sentita e tale che sprona ad opere sempre migliori.

Tra queste opere importantissime è la pubblicazione della collezione «Viaggi e scoperte di navigatori ed esploratori italiani» che, a cura di Rinaldo Caddeo, va arricchendosi di eccellenti volumi contenenti le relazioni dei nostri più celebri esploratori.

La collezione dell'«Alpes», che ha raggiunto ormai il diciannovesimo volume, rimette in circolazione libri di grande pregio, divenuti in gran parte introvabili o già pubblicati in edizioni scarsamente attendibili. Non soltanto agli studi geografici giova dunque la meritoria iniziativa della Alpes, ma alla cultura in generale e alla storia dell'Italia nel mondo; sovratutto essa contribuirà ad affermare, in un linguaggio che non tollera smentite, che pur nei secoli meno lieti e prosperosi per la Nazione, l'uomo italiano da solo, seppe lottare, vincere e conquistare all'Europa nuovi illimitati confini.

Il volume che più direttamente interessa noi friulani è il diciassettesimo: «Viaggio del Beato Odorico da Pordenone», a cura di Giorgio Pullè, uno dei più apprezzati collaboratori alla collezione, il quale premise al «Viaggio» una biografia del grande Missionario e con una disamina critica molto diligente delle varie questioni sorte intorno al Beato ed ai manoscritti che narrano i suoi viaggi, e con una rara competenza.

Il libro è ricco d'illustrazioni (v'è perfino riprodotta la nuova cappella, encenìata nel gennaio di quest'anno nella nostra chiesa parrocchiale del Carmine: ciò che dimostra come il lavoro sia «aggiornato»; e il racconto del Viaggio è ricchissimo di note illustrative molto interessanti.

Ecco pertanto un libro del quale ci permettiamo di raccomandare ai friulani l'acquisto alla Fiera del Libro.

* *

Francesco Fattorello: **Pacifico Valussi.** — Editrice R. Scuola Complementare e Secondaria d'Avviamento al Lavoro. - Udine, 1931.

Ecco un altro libro nuovo, anzi «nuovissimo» (è uscito ieri) del quale raccomandiamo l'acquisto.

Con lettera del 17 settembre 1930 - VIII, il Preside della R. Scuola Complementare prof. dott. Francesco Cocchiarella informava il prof. Fattorello avere la Presidenza di quella scuola ed il Consiglio d'Amministrazione della Cassa colastica, deciso di rendere omaggio alla memoria del friulano di cui la Scuola stessa «porta il nome: Pacifico Valussi, con la pubblicazione di una monografia intesa a rendere noti l'opera ed il pensiero di Lui»; e soggiungeva, il Preside, che siccome conosceva l'attività del prof. Fattorello e «la sua attività di studioso, volta specialmente ad illustrare la storia della cultura friulana, così» sarebbe «molto lieto» s'Egli avesse voluto assumersene l'incarico.

Rispose il prof. Fattorello, con lettera del 22 successivo, accettando e ringraziando. «Già durante gli studi compiuti per il volume sulla storia e cultura del Friuli, pubblicatosi nel 1929, (scrivè), avevo intuito l'importanza e la necessità di un simile lavoro, poichè il Valussi, una delle più interessanti figure del secolo scorso, non solo per il Friuli ma per la storia del Risorgimento e del giornalismo italiano, non aveva finora trovato nè un biografo nè uno studioso che degnamente si occupasse di Lui, se si esclude la bibliografia utile e diligente, ma troppo frammentaria e ristretta del Fracassetti e qualche altra commemorazione». Ed egli accettò «con entusiasmo» — e ci ha dato un bel volume di 200 pagine, accompagnando il Valussi nella sua giovinezza (1813-1836); quindi a Venezia nei due anni 1836-37, durante i quali stringe amicizia con Francesco Dall'Ongaro; a Trieste, nel decennio 1838-48, dove stringe amicizia con i migliori cittadini, fra cui con Nicolò Tommaseo e sposa la Teresa Dall'Ongaro sorella del poeta; poi di nuovo a Venezia (1848-49) durante la rivoluzione e la strenua difesa; in Friuli, primo periodo (1848-59), a Milano (1859-65), a Firenze capitale d'Italia (1865-66); di nuovo in Friuli, sino alla morte avvenuta il 28 agosto 1893.

Del Valussi, il prof. Fattorello dà questo giudizio, al quale sottoscriviamo:

«Il Valussi con dinanzi gli occhi sempre viva la visione di un'Italia più grande fra le nazioni, ricca dei prodotti dei propri terreni, prospera nei commerci e nelle industrie, fu uno dei migliori di quella generazione friulana che contribuì a creare l'unità nazionale, uno dei maggiori esponenti di quel periodo del Risorgimento italiano in cui sorsero i primi germi di fratellanza italica fra le diverse regioni d'Italia, di quel periodo in cui l'Italia si fece politicamente nazione. In tutta la lunga sua operosissima vita ebbe il pensiero costante rivolto alla grande patria italiana, alla piccola patria friulana; ne considerò il passato, contribuì al presente, pensò l'avvenire. Di qui la larghezza di spirito, con la quale seppe sempre considerare (ponendosi al di sopra di ogni contesa) gli uomini e i partiti, i grandi interessi della nazione e quelli della provincia. Di qui l'attualità, la freschezza delle idee che soleva esporre e ripetere perchè penetrassero sicuramente nella coscienza di tutti».

* *

Pure ieri abbiamo ricevuto l'Annuario del R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini», volume di oltre 120 pagine al quale hanno collaborato il chiarissimo signor Preside prof. E. Catterina ed i professori F. Paccagnella, G. Nadalini, G. Perale, E. Fabbrovich. Ai loro scritti fanno seguito i cenni sulla attività dell'Istituto.

* *

Doppiamente interessante e perchè scritto da un friulano e perchè narra di avvenimenti svoltisi (purtroppo!) in Friuli, «deve» essere quello pubblicato dalla Casa Treves di Milano: Gli «ultimi» di Caporetto, racconti del tempo dell'invasione, lavoro del pubblicista Cesco Tomaselli, che nel mondo letterario occupa un posto eminente per opere vivamente encomiate, oltrechè uno dei primi posti nel giornalismo. Diciamo che «deve» essere interessante, perchè finora non lo abbiamo ancora letto. Sulla fascetta che rilegava il libro è scritto «Silenzi svelati, oscuri eroi che parlano»: ciò che stuzzica maggiormente la nostra curiosità; e più ancora la promove l'indice dei capitoli, che qui riproduciamo:

«Sot la nape» — L'agonia di Monte Nero — La divisione sommersa — Caporetto — I coloni del Re — La battaglia del Cormor — Lo stendardo di «Monferrato» — Pozzuolo del Friuli — Il mulino della «spia» — Quelli di Pradis — Il vagabondo dai denti d'oro — Le forche di San Vito — L'ultimo piombo.

* *

Un altro volume ancora: «L'Annuario del R. Istituto Tecnico Antonio Zanon» per l'anno 1930-31. Il chiarissimo Preside prof. Ciro Bortolotti nella breve prefazione avverte che anche quest'anno, nonostante gli scarsi mezzi di cui l'Istituto dispone per la mancanza e la falcidia dei consueti aiuti, ha voluto che vedesse la luce questo quarantaduesimo volume degli Annali.

«Ho sempre pensato e penso — egli scrive — che sia preciso dovere di un capo d'Istituto, non tanto quello di pubblicare lunghe relazioni e fredde statistiche su ciò che è stato fatto durante un anno scolastico, (quello che un Preside fa, poco o molto che sia, non esce affatto dai limiti del dovere e non deve essere posto in evidenza dalle sue parole, ma deve risultare dai fatti compiuti), quanto di dar modo agli insegnanti di far conoscere i risultati della propria operosità scientifica, operosità tanto più da ammirarsi in tempi difficili, operosità che onora gli insegnanti e l'Istituto. La Scuola se ha come principalissimo compito quello di formare dei giovani istruendoli ed educandoli secondo le precise esigenze e le luminose idealità dei tempi nuovi, può e deve anche portare il suo modesto contributo nel campo delle affermazioni e delle conquiste culturali, pietre miliari della civiltà di un popolo, indice sicuro della grandezza di una nazione».

Hanno collaborato alla compilazione dell'Annuario, oltre al Preside, i professori A. Roviglio, A. Petrozzi, don Ugo Masotti, R. Zanetti, Domenico Trauner, L. Morvidi, G. Pigozzi ed L. Ramotto.

Nicodemo Baldencio

Cividale

CINE CORTE

Oggi e domani al Cine Corte si proietteranno interessanti produzioni cinematografiche con accompagnamento di orchestra.

BALLI

Domani, domenica, in occasione delle feste annuali, si terranno due feste da ballo nel vicino comune di Moimacco e nella frazione di Spessa.

La Legione «Isonzo»

Cividale domenica ospiterà le balde Camicie Nere della 62.a Legione «Isonzo», residente a Gorizia, che vengono a restituire la visita a questa Coorte.

La Legione, al completo, giungerà verso le ore 9 e sarà ricevuta dalle autorità civili e militari del luogo.

Per l'occasione il Podestà dott. cav. Giuseppe Mailloni ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Domenica, 3 maggio, sarà nostra ospite graditissima la 62.a Legione «Isonzo». Al valoroso Comandante, ai signori Ufficiali, alle balde Camicie Nere della magnifica Legione io porgo il vostro vibrante, cordialissimo saluto. Dalle vostre case sventoli il tricolore in segno di ammirazione per questa forte, generosa giovinezza, che è speranza ed orgoglio della Patria, presidio sicuro della Rivoluzione Fascista».

CRONACA CITTADINA

Sacile, fucina dei maestri

(Ricordi personali d'un vecchio allievo)

Che una scuola normale femminile, stesse ben piantata a San Pietro al Natisone, era ammissibilissimo, specialmente per il fatto che avrebbe dovuto avere, nell'idealità, il compito di italianizzare la plaga. Quella di Sacile nacque non so perchè. Forse per influenze politiche del tempo, forse per saggia avvedutezza di amministratori; quello che è certo è, che ebbe degnissima sede nel palazzo dei «Cornaro» e nella silente cittadina, civettuosamente accarezzata dalle cilestri acque del Livenza. Erano i tempi in cui, si davano alla carriera magistrale, i mal riusciti dagli altri studi, i saldi di ingegno e miseri di quattrini, e i pochissimi che per virtù propria si toglievano dal mestiere per assurgere agli impegni professionali. Per fas o per nefas, ci andai anch'io, e annovero il soggiorno di Sacile come uno dei più cari della mia giovinezza.

E toccando in quei tempi, e di quei condiscepoli, io pizzico uomini in tutto il Friuli. Uomini, che pur debbono aver lasciato più che traccie, sentieri, più che ricordi abitudini; perchè hanno esercitato o esercitano la difficile funzione di educatori. L'epitaffio bugiardo non è nel dizionario della mia vita.

Dove siete? Quanti ci siamo ancora? Non so. Indubbiamente i superstiti son tutti grigi. Il più vicino a me, dei vecchi compagni di palazzo Cornaro è — guarda caso fortunato — Gigi Gasparotto. Lo chiamo così perchè «onorevole» ed «Eccellenza» è diventato molti anni dopo. Allora era un giovanottone biondastro, con i capelli arruffati, un'aria da sognatore, e una caratteristica passione allo studio. Aveva e godeva un agio non comune su tutti noi: era figlio di quella bella figura di Leopoldo Gasparotto — era nipote di Marziale Ciotti — l'eroe di Calatafimi — il più bel blasone di quei tempi. Quando lo rividi a Milano, accompagnava in qualità di Ministro della Guerra la missione francese, venuta in Italia nel dopoguerra, che noi fischiammo. Patriota di buona lega, stava certo con più agio, nelle aule modeste del magnifico palazzo sacilese! Ma'anni della notorietà.

Dopo lui, un poeta dialettale nostro: Enrico Renagio Fruch. Arrivò alla scuola normale credo da un paese del cividalese. Capelli crespi, biondi, occhi sottili, in fondo un solitario. Studiava ed osservava.

Mi viene in mente un altro deputato al Parlamento. Angelo Tonello. Era tanto piccino, con i pantaloni cadenti, con i capelli irti, e il viso slavato, che bisognava mettere gli occhiali per trovarlo. Come sia nato tanto bollore in quel pentolino, per me gli è un mistero.

Scendiamo ora terra a terra. Cominciamo dall'alto. I carnici: dove siete Piccotti, Martinis, Linussio, Copetti? Marchetti lo saluto Ispettore. Era anch'egli minuscolo, allora. Linussio veniva da quel di Cormons, con l'aria, i gesti, e il mento lungo come lo zio prete, nell'Imperial Regio Governo. E con lo zio prete veniva a dar gli esami un altro carnico di Villa Santina: Soravito De Franceschi. Povero zio, in mezzo a noi scapigliati!

E scendendo verso valle: Colle, Rotaris, Mattioni che scriveva tutto in stampatello e Florizzo che era monco di un braccio e faceva ginnastica, e Mansutti di Tricesimo, più sottile del vero, e Battigello di San Daniele; e Piccoli di Coseano: ironia del nome, era il più alto di tutti. E Pesante di Gemona? Lo so Direttore didattico a Spilimbergo. Era così miope che gli occhi convessi, gli uscivano dagli occhiali; e così corretto, così manieroso, e così' gentile che pareva una damina, tanto che quando c'era lui dentro l'aula, quella si chiamava «scuola mista» pur essendo tutti gli scolari in calzoni. Ricordi, buon amico Giacomo?...

Poi Giobbe Tubero di Codroipo, mirabile esempio di buona volontà e gran censore. E censore anche Umberto De Re di S. Querino. Lo so seniore. Oggi lo amo per ragione di partito e di carattere. Allora lo odiavo, perchè, meritatamente, e per le mie bricconate, mi ha fatto star qualche volta senza vino. Il più terribile per me dei castighi. Meglio la ghigliottina!

Ed i sacilesi? Rapuzzi, un ingegno; Fattorello una promessa, che poi seppe mantenere; Vando un tranquillo; Guatteri un me ne impippo; Chiaradia rosso di pelo e di carattere. E il più «pipone» di tutti? Andrea Cabassi. L'unico che aveva l'autorizzazione paterna di poter fumare, facendo disperare Pesante! E altri, e altri, che in questa corsa folle di ricordi mi sfuggono.

Una parola memore ai docenti! Non ci sono più. Ma che anime sante! Tu Giovanni Crichiutti che riposi in terra friulana, e che eri allora alle prime lotte per ascendere alla fama meritata; tu, Paolo Samarani dalla voce sgraziata e dall'animo d'oro; tu, Domenico Modotti, modello dei «maestri modello»; e tu Mancini, figlio della forte Romagna, forgiatore nobilissimo di caratteri!...

I tempi della «Scuola», che sembrano in gioventù così pesanti, quando sopravviene l'età dei ricordi sono i migliori della nostra vita.

Varese, aprile del 1931.

Giacomo Sandri

Funzioni solenni alla Basilica delle Grazie per il Centenario Efesino

Domenica 3 maggio, si celebreranno a Udine nella Basilica delle Grazie le solenni funzioni per commemorare il XV Centenario del Concilio di Efeso.

Ecco il programma delle funzioni:

Ore 7 S. Messa Prelatizia del Rev.mo mons. Quargnassi con Comunione generale.

Ore 10 Solenne Pontificale con discorso di S. E. mons. Arcivescovo.

Ore 19 Vesperi Pontificali e Processione.

La benedizione papale

Al solenne Pontificale che avrà luogo alle ore 10 e durante il quale S. E. Mons. Arcivescovo pronuncierà un discorso, il venerato Presule impartirà alla massa dei fedeli la Benedizione Papale, facoltà ottenuta da S. E. stessa per la solenne circostanza.

Il Mese di Maggio al Sacro Cuore

L'altra sera si è iniziata la Predicazione Mariana nella Parrocchia del Sacro Cuore in viale Cividale. Ogni sera il pubblico accorre in folla per udire la smagliante e appassionata parola del noto e valente oratore sacro cav. don Antonio Vidali che tratta con la nota dottrina i vari argomenti relativi alla tradizionale celebrazione del Mese di Maggio in relazione alla vita cristiana e sociale.

L'aviatore cav. Marchesi promosso ten. colonnello

Apprendiamo che il concittadino maggiore cav. Vittorio Marchesi della R. Aeronautica, è stato promosso tenente colonnello. Il valoroso e distinto ufficiale superiore trovasi attualmente a Ginevra quale Segretario della Commissione per l'armamento aeronautico internazionale presso la Società delle Nazioni.

Congratulazioni vivissime.

Le insegne di cavaliere al dott. Zanon

Ieri sera, in una sala della Provincia, tutti i funzionari ed il personale della amministrazione Provinciale hanno fatto deferente ed effettuoso omaggio delle insegne di Cavaliere della Corona d'Italia al dott. Luigi Zanon, Segretario generale dell'Amministrazione stessa.

A nome di tutti il rag. Piacentini, rappresentante degli impiegati nell'Associazione del Pubblico Impiego, ha rivolto nobili ed augurali espressioni al cav. Zanon che ha ringraziato vivamente commosso, ricambiando gli auguri ai colleghi.

CRONACA MESTA

Funebri Di Lena-Bassi

Alle 16.30 di ieri, partendo dall'Ospedale Civile, furono celebrati i funebri della cinquantenne Giovanna Di Lena in Bassi, moglie di Cesare Bassi, falegname, da molti anni alle dipendenze dell'Anonima Volpe. Tutti i parrocchiani della Chiesa di San Giorgio, ove la famiglia dimora, intervennero ai funerali.

Precedeva la corona portata a mano dei «Fratelli e cognate alla cara Giovanna», e dal carro funebre pendeva quella del «Marito e figli addolorati». Il carro era fiancheggiato dalle signore Maria Bianchi, Elisa Colavizza, Ida de Giusto ed Augusta Diamante, amiche dell'Estinta. Seguivano il feretro il marito, i figli, numerosi cittadini e parecchie signore in gramaglie. Al funebre corteo intervenne pure il gonfalone della Cassa Operaia della Parrocchia di San Giorgio. Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Pio Luogo; indi la salma venne accompagnata al camposanto per l'inumazione.

Condoglianze.

Funebri Musolla

Imponenti e commoventi riuscirono i funebri del perito industriale Giulio Musolla, celebratisi ieri alle 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Bertalda 62. Impiegato presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia, il Musolla, che non contava che 27 anni di età, aveva saputo cattivarsi la stima dei superiori e l'affetto dei compagni per le sue ottime doti di laboriosità e di onestà. La notizia della sua morte ha destato generale compianto.

Apriva il corteo una rappresentanza di ragazzi dell'Istituto Tomadini e le corone — portate a mano — della fidanzata, dei fratelli, dello zio e cugini, del Consiglio Provinciale della Economia e dei colleghi del fratello Nello. Sull'apposito carro si notavano le corone dei colleghi d'ufficio, degli amici, della famiglia De Toma, dell'amico Riello, della famiglia Borroni. Preceduta dal clero veniva poi la carrozza funebre con il feretro e la corona della mamma. Vi era pure una palma di fiori freschi della famiglia Agosti.

Reggevano i cordoni: il cav. Morelli de Rossi del Consiglio, il direttore dell'Ufficio dott. Adolfo Giaccone, il rag. Roiatti ed il sig. Barazza.

Seguivano la bara i congiunti, amici, compagni di lavoro e signore in gramaglie.

Dopo le esequie nella Chiesa della B. V. del Carmine, il corteo si avviò al Camposanto.

Alla memoria di Giulio Musolla il nostro reverente saluto; alla famiglia profonde condoglianze.

Trasferimenti nella famiglia dei PP. CC.

In questi giorni silenziosa e inavvertita, in forma umile e con grande sollecitudine è avvenuta la sostituzione dei Padri superiori del nostro convento dei Cappuccini.

Ogni tre anni e a seconda delle esigenze ogni Famiglia di Padri subisce degli avvicendamenti o sostituzioni che portano ad un completo o quasi, rivolgimento nell'ordine gerarchico.

Così anche quest'anno il Padre Provinciale di concerto coi quattro Definitori ha stabilito i singoli trasferimenti che dovranno avere esecuzione, al massimo, tre giorni dopo l'annuncio.

Ogni tre anni quindi questi buoni Padri che danno tutta l'opera loro per il bene dei poverelli, costruendo locali per i senzatetto, refettori e distribuendo cibi e vestiti, vengono, più grande è la loro attività e la loro valentia, trasferiti dove maggiore è il bisogno.

E appena arrivano iniziano subito la opera loro per non perdere una giornata di tempo, per poter utilizzare totalmente i tre anni che hanno a loro disposizione.

Magnifica azione di altruismo di dedizione al prossimo viene compiuta dai P.P. C.C. che non godono mai i frutti della loro opera ma che nonostante ciò lavorano e costruiscono indefessamente e in silenzio senza nulla chiedere.

Sono innumerevoli le opere di bene compiute da Padre Marcello trasferito in questi giorni dal nostro Convento dove era Guardiano a Verona quale Superiore e direttore del Collegio Serafico dei Cappuccini.

Qual'è quel poverello che non ha avuto da Padre Marcello una minestra, un pane o un capo di vestiario?

In sostituzione a Padre Marcello verrà Padre Emiliano, Rettore della Casa di Ricovero di S. Lorenzo di Venezia.

Anche Padre Massimo ispettore del Cimitero, che ottimo ricordo lascia di se stesso e della sua attività è stato trasferito e al suo posto è subentrato P. Mariano da Godia che risiedeva nel Convento di Udine.

Regolamento per la Congregazione Terziario-Francescana

E' uscita in questi giorni, dopo quindici anni della sua prima pubblicazione, la ristampa del regolamento per la Congregazione Terziario-Francescana, Congregazione diretta dai R.R. P.P. Cappuccini in Udine.

L'opuscoletto è presentato ai lettori, con una nobile prefazione di Padre Marcello che si rivolge ai confratelli e alle consorelle del Terzo Ordine Francescano spiegando come la ricomposizione, che pur si uniforma ai criteri e allo spirito della prima edizione, contenga alcuni ritocchi e talune convenienti aggiunte suggerite dalle esigenze dei tempi.

Il regolamento, come lo definisce Padre Marcello, con belle e semplici parole, è composto da «norme» che, mentre illustrano la Regola del Terzo Ordine e da essa sgorgano come da fonte naturale, guidano i figli del gran Figlio d'Assisi, alla osservanza della Regola stessa, a vivere, cioè una vita cristiana sempre più intensa e più alta».

Il regolamento, preceduto da un compendio della Regola, è diviso in vari capi comprendenti i seguenti argomenti: il governo (composto da un Consiglio di 16 persone detto Discretorio) il noviziato, la disciplina, le adunanze, le punizioni speciali, la Confraternita del suffragio, le opere di carità, il Terz'Ordine e l'Azione Cattolica.

Chiudono l'opuscoletto quattro appendici che danno alcune istruzioni ai terziari e mettono in evidenza i vantaggi e i privilegi che derivano dal Terz'Ordine.

Pesca di beneficenza a Colugna

La raccolta dei doni per la grande Pesca di beneficenza che avrà luogo in Colugna domenica prossima 10 corrente, prosegue attivamente. In questi giorni, graditissimi, sono pervenuti al Comitato due ricchi servizi da tavola in argento dono delle L.L. E.E. il Prefetto di Udine e senatore barone Elio Morpurgo. E' inoltre preavvisato l'invio di un dono da parte del Dopolavoro Provinciale.

Il programma dei festeggiamenti sarà reso noto a giorni; frattanto è assicurato l'intervento anche del premiato coro della scuola corale padernese «F. Escher» di Paderno che darà una pubblica esecuzione di villotte.

La benemerita Soietà C. T. «Learco Guerra» del VI Sestiere sta intanto organizzando la seconda popolarissima allievi come da regolamento già reso noto a mezzo della stampa.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

La prima di «Butterfly»

Questa sera va in scena la «Butterfly». La stagione si inizia con un'opera cara al pubblico friulano il quale siamo certi affollerà il «Puccini» rendendo omaggio a questa manifestazione di arte che si presenta sotto i più lieti auspici. Ne danno affidamento le prove generali eseguite ieri sera, le quali sono state una sicura riconferma delle alte doti artistiche degli esecutori e del grande valore del maestro.

Facendo seguito ai cenni biografici sugli artisti che interpreteranno «Madama Butterfly», è bene che il pubblico conosca anche gli altri collaboratori efficaci per la maggior riuscita della rappresentazione stessa.

Maestro Direttore: Giuseppe Antonicelli. — Studiò composizione al Liceo Musicale di Torino. E' allievo di Alessandro Pomè. In arte, da son otto anni, percorse rapida carriera, per le sue qualità eccezionali di musicista. Gli ultimi teatri nei quali prestò la sua opera direzionale sono: «Regio» di Parma, «Municipale» di Piacenza, «Fenice» di Venezia, «Regio» di Torino (tre riconferme), «Massimo» di Palermo, «Alighieri» di Ravenna, «San Carlo» di Lisbona ed altri. Egli è dottore in legge, è combattente, decorato ben otto volte (5 medaglie e 3 croci al valore). Fu ancora al nostro Puccini a dirigere il «Rigoletto» e prese parte all'allestimento orchestrale negli spettacoli del Castello.

Istruttore del Coro: Cesare Brenna. — Fece i suoi studi al Liceo Musicale di Pesaro da dove si licenziò dodici anni or sono. Il Brenna ha percorso rapida carriera istruendo le masse corali nei più importanti teatri d'Italia ed esteri. Egli s'impose subito all'ammirazione delle masse per le sue ottime qualità di insegnante. Serio di carattere, gentilissimo nel tratto e nell'osservazione, egli riesce ad ottenere dall'assieme dei suoi allievi quanto, in brevissimo tempo, esigono i diversi spartiti ed in modo veramente perfetto.

Apprendiamo poi con vivo piacere come l'orchestra sia formata esclusivamente da artisti concittadini e come questa massa orchestrale fili egregiamente anche senza l'aiuto di professori forestieri. Primo violino di spalla è l'esimio prof. Enrico Veronesi, insegnante nel nostro Istituto Musicale e valente artista, vanto ed orgoglio della nostra città.

UN TRAM DOPO LO SPETTACOLO

Le Tranvie del Friuli, molto opportunamente hanno stabilito di effettuare, domani sera, dopo lo spettacolo, un tram speciale da Udine fino a Tricesimo.

Oggi all'IMPERO

dalle ore 16 in poi

Continuano con clamoroso successo le entusiastiche repliche del film:

FEMMINE del MARE

(THE SUBMARINE)

Interpreti

DOROTHY REVIER

JACK HOLT - RALPH GRAVES

Il nuovo orario sulla linea Udine Tricesimo Tarcento

Da ieri, primo maggio, sulla linea tranviaria Udine-Tricesimo-Tarcento, è andato in attività il nuovo orario:

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (f) — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (festivo, e limitato al tratto Udine-Tricesimo).

Arrivi a Tricesimo: 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — 22.48 (festivo: si ferma a Tricesimo).

Arrivi a Tarcento: 6.40 (parte da Tricesimo alle 6.20) — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Partenze da Tarcento: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (nei giorni feriali si ferma a Tricesimo; nei giorni festivi giunge fino a Udine alle 22.12).

Arrivi a Tricesimo: 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (si ferma a Tricesimo, tranne che nei giorni festivi in cui prosegue fino a Udine).

Arrivi a Udine: 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — 22.13 (soltanto nei giorni festivi).

Oggi e domani ultimissime repliche Le Luci della Città all'EDEN

Il capolavoro di Charlie Chaplin «Le luci della città» che tanto successo ed entusiasmo sta riportando nel mondo, e che da una settimana trionfa al Cinema Eden di Udine, verrà replicato per gli ultimi giorni ancora oggi sabato dalle ore 16 e domani domenica dalle ore 14 a generale richiesta.

«Le luci della Città» è lo spettacolo eccezionalissimo che ha richiamato su se stesso tutta l'attenzione e l'ammirazione del mondo per la grande opera d'arte del celebre Charlot, il genio del cinema, unico creatore del meraviglioso film, poichè egli è lo scrittore, il produttore, il direttore, il musicista e l'interprete di questa somma opera destinata a rimanere memorabile nella storia della cinematografia moderna.

Maurice Chevalier

l'indimenticabile protagonista di «Principe Consorte» l'artista di varietà di fama mondiale si presenterà nuovamente sullo schermo del Cinema Eden lunedì 4 corr., per interpretare e cantare in una super rivista «Paramount Reveu» ove è racchiusa tutta la grazia e tutto lo splendore di una fantasia insuperabile. Sfarzo, grandiosità, eleganza, bellezza, originalità; le più belle donne, gli attori più simpatici, le danze più armoniose, le canzoni più melodiose, i cori più superbi, le marce più trascinanti

Nomine nei Fasci Giovanili

Il Comandante provinciale, Luogotenente generale comm. Alberto Galamini, ha proceduto nei Fasci Giovanili di Combattimento alle seguenti nomine:

Fascio di Udine: aiutante Tamburlini Manlio; alfiere Alberto Linda, entrambi squadristi feriti.

Fascio di San Vito al Tagliamento: comandante dott. Luigi Gualtieri; aiutante Franco Beggiato; alfiere Luciano Macor.

Fascio di Moruzzo: comandante Carlo Caretti; aiutante Emilio Toso; alfiere Mario Di Benedetto.

Nucleo di Budoia: comandante Giovanni Coassin.

Fascio di Lauco: comandante Luigi Ramotto; aiutante tenente Tomat; alfiere Ettore Dionisio.

Nucleo di Porcia: comandante Alfredo Piva in sostituzione di Gaetano Bernardis chiamato alle armi.

Fascio di Prepotto: aiutante Danilo Bodigoi, in sostituzione di Alfonso Napoli chiamato alle armi.

Fascio di Rivignano: comandante Bernardino Bulfoni in sostituzione di Vittorio Collavini, dimissionario.

Fascio di Tramonti di Sopra: aiutante Pietro Mongiat, in sostituzione di Fortunato Mongiat chiamato alle armi; alfiere Pietro Cleva in sostituzione di Valentino Vallar, emigrato.

Nucleo di Ugovizza-Valbruna: Dante Giuseppe Mateotti.

Oggi si apre la V. Fiera del Libro

Oggi alle 14, come più volte abbiamo annunciato, si inaugura la V.a Fiera del Libro, divenuta ormai una delle più care e geniali manifestazioni di propaganda culturale del popolo italiano.

Ricordiamo che la vendita si inizierà a tale ora senza nessuna cerimonia esteriore di solennità poichè questa sarà data dal concorso del pubblico.

Come è noto gli sconti per l'acquisto dei libri partono dal 10 per cento e che i soci dell'Alleanza del Libro godono di uno sconto ulteriore del 5 per cento.

Le finalita' della Fiera del Libro

Anche nel R. Istituto Magistrale «C. Percoto» in questi giorni sono stati illustrati agli alunni di tutte le classi le finalità ed il significato della V.a Fiera del Libro.

Hanno parlato agli alunni del corso superiore, il Delegato scolastico dell'Alleanza Nazionale del Libro prof. Gargano ed a quelli del corso inferiore le professoresse Candotti e Ferrari. Gli insegnanti hanno richiamato l'attenzione degli alunni su quest'altra grande iniziativa del Fascismo che vuole diffondere in tutti gli strati sociali l'amore del libro, come mezzo di educazione e di elevazione sociale.

Concerto in Piazza

Programma musicale da svolgersi domani in Piazza V. E. dalle ore 17.30 alle 19 dalla Banda Presidiaria del Corpo d'Armata:

1) V. Parisi: Marcia Giapponese — 2) U. Giordano: «Siberia», Atto 2.o — 3) F. Cilea: «Adriana Lecovreur», Fantasia — 4) V. Bellini: «Norma», Sinfonia.

Per l'adunata dei Bersaglieri a Bologna

Il Duce, primo Bersagliere, ha stabilito che quest'anno l'adunata nazionale delle Fiamme cremisi, si tenga a Bologna nel 25.o anniversario della fondazione del glorioso Corpo, che ricorre il 16 giugno; però, per consentire lo intervento al maggior numero di bersaglieri, il prezzo della tessera è così fissato:

a) viaggio andata e ritorno, quattro pasti e medaglia ricordo, lire cinquanta — b) viaggio andata e ritorno e medaglia ricordo, lire trenta — c) quattro pasti e medaglia ricordo, lire trenta — d) solo riduzione del 70 per cento per viaggiare (senza poter usufruire dei treni speciali e senza diritto a consumare i pasti) e medaglia ricordo, lire dieci.

Tutte le tessere danno diritto a dormire, nelle camerate che saranno allestite dal comitato organizzatore.

Dal «Bersagliere», organo ufficiale dell'A. N. Bersaglieri, apprendiamo che il presidente generale Alessandro Melchiori ha confermato, come da unanime voto espresso dall'assemblea dei soci, il colonnello cav. Marco Marin presidente della Sezione di Udine, ratificando la nomina dei camerati chiamati dal colonn. Marin a sostituire il Consiglio Direttivo della Sezione medesima.

E' stata pure ratificata l'elezione del nuovo presidente della Sezione di Pordenone ten. Presacco e del Consiglio direttivo da lui nominato.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

Riunione del Consiglio

L'altro ieri, sotto la presidenza del gr. uff. dott. Domenico Rubini e presenti tutti i componenti, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il Consiglio, dopo aver ratificato alcune deliberazioni della Giunta Esecutiva ha approvato la relazione dell'attività del 1930 ed il conto consuntivo per detto esercizio.

Successivamente ha deliberato l'adesione all'istituendo Consorzio per l'allevamento degli animali da cortile votando un concorso di lire 10.00.

Ha poi approvato le proposte della Sezione Zootecnica per l'alpeggio del bestiame giovane di pianura sulla malga Pala Barzana, la cui gestione verrà assunta dalla Cattedra a beneficio del miglioramento zootecnico del bestiame friulano.

Dopo la seduta l'intero Consiglio si è recato a visitare il podere e stalla sperimentale di San Gottardo.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via De Rubeis — Zucchero in via del Monte.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8, farmacia Beltrame.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DAME DI CARITA' CARMINE. — In memoria della co. Bice Caiselli-Mucelli: co. Lucia Agricola e figli 30.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Eugenia Linzi-Cosattini: dott. Attilio Petri 10; Pietro Rizzi 10.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Ines Cosmi-De Luca: cav. Rodolfo Burghart 10. — In memoria di Giuditta Di Paulì: lo stesso 10. — In memoria di Lodovico Degani: lo stesso 10.

Beneficenza

Educatorio «Scuola e Famiglia» — In memoria di Giovanni Pagnutti: rag. Antonio Piacentini L. 10. — In memoria del capitano Degano: Angelina Miotti ved. Carnelutti L. 10.

Istituto Tomadini — In memoria di Francesco Boccaccino: il nipote Giovanni Battaglini lire 100.

S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine). — In memoria di Francesco Boccaccino: Famiglia De Toma L. 30.

Ospizio Marino Friulano — In memoria di Lodovico Degani: cav. Francesco Asquini di Pordenone L. 50.

Rosai in vaso

Fattori - Via Rialto Tel. 208

ANTICA DITTA

PASQUALE TREMONTI

Ponte Poscolle - UDINE - Ponte Poscolle

IMPIANTI di LATTERIE

Costruzione di fornelli e caldaie di qualsiasi tipo

RIPARAZIONI - MODIFICHE

PREZZI MITI

TEATRO PUCCINI - UDINE

Sabato 2 Maggio 1931 ore 21 - La Rappresentazione dell'Opera

MADAMA BUTTERFLY

con la celebre ROSETTA PAMPANINI

DOMENICA 3 MAGGIO ORE 21

CAVALLERIA RUSTICANA E PAGLIACCI

con i seguenti principali interpreti: Pia Roberti Sbuelz - Alda Fedeli - Aldo Oneto - Sante Giorgi - Luigi Marletta - Roberto Vilmar.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Pel rotto della cuffia

La notte dal 27 al 28 giugno 1930 la casa di Berton Maria, in Savorgnano del Torre, ebbe la sgradita visita di un ladro che forzando la porta d'ingresso si impossessò di una bella pezza di formaggio, di lardo, zucchero ed altri generi alimentari. Denunciato il furto, i sospetti caddero su certo Sandretti Amilcare di Enrico, di anni 32, fornaciaio, da Zompitta, più volte pregiudicato e recidivo specifico il quale ieri è comparso davanti al Tribunale per rispondere dell'imputazione di furto qualificato.

Il Sandretti nega l'addebito ed osserva che tutto il mese di giugno fu a lavorare a Molinis per l'allevamento bachi, partendo poi per Ivrea ove si diede al lavoro in una fornace dei dintorni.

Contestatogli che il 27 giugno fu veduto a Savorgnan del Torre, mentre in istruttoria aveva negato di essersi mai recato colà, ammette di esservi stato qualche volta.

Sono interrogati i coniugi Luigi e Angelica Caliz i quali affermano che il Sandretti fu a lavorare presso di loro nel giugno, ma se ne andò prima della festa di San Giovanni (24 giugno) ritornando poi il giorno di San Pietro (29 giugno) ripartendo il giorno dopo per Ivrea donde mandò loro una lettera.

L'ostessa Tosolini Luigia, di anni 38, da Savorgnan del Torre, conosce di vista il Sandretti che il giorno precedente al furto fu nel suo esercizio ove bevette una tazza di birra e si fece dare delle sigarette.

Il P. M. sostiene la responsabilità dell'imputato emersa anche dalle numerose contraddizioni in cui è caduto e chiede 2 anni e mezzo di reclusione.

Il difensore avv. Giuseppe Nais rileva che manca assolutamente la prova del reato. Dimostra che il Sandretti malgrado i suoi poco lusinghieri precedenti, ha dato prova di volersi redimere, non commettendo reati da cinque anni e lavorando onestamente. Chiede l'assoluzione almeno per insufficenza di prove e il Tribunale pronuncia sentenza con quest'ultima formula.

Le brutte tentazioni

Forabosco Edoardo fu Luigi, nato il 5 aprile 1910, è già recidivo specifico per reati contro la proprietà. La notte del 22 gennaio u. s., penetrò, a Magnano in Riviera, nella casa di certo Ermacora Damiano e si impossessò di una macchina da cucire e di un soprabito.

L'imputato confessa l'addebito e si giustifica dicendo che essendo preso dal vino sentiva imperioso il bisogno di bere... un bicchiere di acqua. Passando verso le 19.30 davanti alla casa dell'Ermacora, vide che la chiave era nella toppa ed entrò per dissetarsi! Una volta in cucina, poichè era solo, fu colto dalla tentazione e si impossessò del soprabito e della macchina. Poichè questa non funzionava, la buttò in un fosso la notte stessa.

Il derubato riferisce come al mattino si accorse del furto patito ed esclude che sulla porta di casa vi fosse la chiave. Il furto, alle 22, quando rincasò, non era stato ancora commesso.

Il Maresciallo maggiore comandante la Stazione dei CC. RR. di Gemona, signor Alberto Carraro, depone sulle indagini svolte in seguito all'avvertimento sull'avvenuto furto, da parte di altro pregiudicato. Eseguita una perquisizione in casa del Forabosco, questi confessò.

Il P. M. conclude per la condanna dell'imputato a un anno e tre mesi di reclusione.

Il difensore avv. Sartoretti fa appello all'umanità e alla clemenza del Tribunale al quale fa presente l'età minore ai 21 anno, e la possibilità di un ravvedimento. Conclude per il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Forabosco a 11 mesi e 20 giorni di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare.

Giustificazioni che non attaccano

Di Gallo Renato di Vittorio, di anni 20, da Moggio Udinese, detenuto per esser giudicato di altro furto commesso a Cividale, la notte del 14 dicembre 1930 penetrò, mediante scasso, nella bottega di certo Nannetti Edoardo in Sammardenchia di Tarcento e fece «repulisti» di quanto di meglio trovò e cioè scatole di tonno, di sardine e di altri generi alimentari. Non contento di ciò, si impossessò di un pastrano, di una giacca e di un paio di stivaloni.

L'imputato si giustifica con la solita scusa di aver acquistato a Udine, ove era in cerca di lavoro, reduce da Trieste, il cappotto e gli stivaloni da certo Bragutti, suo collega, attualmente in carcere, pagando con le uniche 80 lire che possedeva!

Il P. M. chiede un anno e due mesi di reclusione e il difensore avv. Giuseppe Nais chiede il rinvio per esaminare il Bragutti e in subordine il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Di Gallo a dieci mesi di reclusione.

In Pretura

Non aveva bestemmiato

Nello scorso settembre il concittadino signor Attilio Pessa lasciò momentaneamente la propria bicicletta appoggiata al parapetto dello spanditoio ora soppresso e che si trovava a ridosso della Chiesa di Sant'Antonio Abate di fronte al Tribunale. Mentre il signor Pessa era nell'interno del monumento vespasiano, passò un carro tirato da un cavallo guidato da certo Ernesto Paron; per uno scarto improvviso del cavallo, il carro si sbandò e la bicicletta finì sotto le ruote del veicolo subendo notevoli guasti. Ne seguì una causa civile davanti al Giudice conciliatore e durante la discussione al Paron sfuggì una parola che fu dal Giudice cav. dott. de Pace, iterpretata ome una bestemmia. Da ciò la denuncia al Pretore e relativo processo che si è svolto ieri.

Il Paron ha negato l'addebito assicurando che non è suo costume bestemmiare.

Dopo l'esame dei testi, tra cui il cancelliere del Conciliatore rag. Enrico de Checo e dopo le conclusioni del P. M. che ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove, il difensore avvocato Ermete Tavasani sostiene esser luminosamente provato che il Paron non ha bestemmiato.

Il Giudice infatti assolve l'imputato per non aver commesso il fatto.

Quattro feriti per l'urto tra moto ed auto

La mattina del 27 maggio dell'anno decorso poco dopo le 9, parecchi soldati dell'11.o Autocentro, agli ordini del capitano signor Pierfranco Ricci, stavano facendo istruzione teorico-pratica di guida di motocicletta lungo lo stradone di S. Osvaldo, in prossimità al viale che conduce al Manicomio. Ad un tratto un'automobile su cui si trovavano la signora Anna Furlani e il cappellano di San Gottardo don Girolamo Marconi — che si recavano ad un funerale — e guidata dal signor Luigi Buiatti di Angelo, di anni 35, macellaio, di Udine, fu urtata con una certa violenza da una motocicletta guidata da Vittoretto Pietro-Luigi fu Giovanni, di anni 21, allora soldato dell'11.o Autocentro. In seguito a tale urto l'auto si sbandò e dopo aver investito il soldato appiedato, pure dell'11.o Autocentro, 22.a Compagnia, Di Lazzaro Norberto andò a finire a ridosso del muro vicino all'osteria investendo i due bambini Antonietta e Mario Bertoli rispettivamente di otto e di sei anni.

Per questa molteplice sciagura il Buiatti e il Vittoretto sono imputati di correità in lesioni colpose per avere, il secondo, per insufficente capacità e prudenza, andando a cozzare colla propria motocicletta contro la ruota anteriore dell'automobile del Buiatti e questi, pure per imprudenza ed inesperienza nel guidare a velocità eccessiva la detta auto così da non potere e sapere frenarla a tempo, dopo che per il cozzo della motocicletta del Vittoretto gli fu deviata. Entrambi, infatti, secondo il capo di imputazione, concorsero a determinare l'investimento con l'auto del soldato Di Lazzaro, causandogli la frattura di ossa del cranio tanto che a un anno di distanza non è ancora guarito ed è in licenza straordinaria in attesa di decisioni ministeriali; dei fratelli Antonietta e Mario Bertoli di cui la prima riportò la frattura del femore sinistro con conseguente lieve accorciamento dell'arto e il secondo ferite alla faccia on lieve sfregio permanente. La signora Furlani maritata Burra, abitante in Viale Trieste 20, riportò lesioni guarite in 16 giorni.

Il De Lazzaro si è costituito Parte Civile contro tutti due gli imputati con l'avv. Biavaschi; il padre dei bambini, Bertoli Nicolò, con l'avv. Mario Levi, contro tutti due gli imputati; la signora Furlani con l'avv. Tiziano Tessitori contro il solo Vittoretto.

Il Buiatti, che è difeso dall'avv. Michele Sartoretti si giustifica dicendo che procedeva a velocità moderata con la sua auto quando sbucò dal viale del Manicomio la motocicletta guidata dal Vittoretto che venne a cozzargli contro. Per l'urto il piede che posava sul freno a pedale si spostò verso l'acceleratore e provocò l'aumento di velocità e le sue disgraziate conseguenze.

Il Vittoretto, che è difeso dall'avv. Vittorino Gomirato, pur ammettendo che solo per la seconda volta guidava una motocicletta, dichiara che fu l'automobile a venirgli contro.

Segue la sfilata dei testi, capitano Pierfranco Ricci, del cappellano don Girolamo Marioni che se la cavò perdendo il cappello, del maresciallo dei CC. RR. signor Dario Filippini, del macellaio Alberto De Paoli, del vigile urbano Ercole Bon, di Giovanni Bon che depongono sulle circostanze in cui il fatto disgraziato si è svolto.

Dopo l'escussione dei testi a difesa, le arringhe degli avvocati di P. C., le conclusioni del P. M. e le efficaci difese degli avv. Sartoretti e Gomirato, il Giudice ha pronunciato la seguente sentenza:

Assolversi il Buiatti e il Vittoretto per non aver commesso il fatto.

Un pugno... lieve

La sera del 3 aprile 1930 in una osteria di Mortegliano si trovarono assieme certo Antonini Adamo fu Gio Batta, d'anni 33 da Rigolato e Martinis Giuseppe da Ovaro. Tra un bicchiere e l'altro i due carnici presero a disputare tra loro e pare che il Martinis abbia detto all'Antonini di avere dei sospetti che sua moglie e lui se la intendessero. L'Antonini rispose con un pugno che provocò all'avversario una lesione guarita in meno di 20 giorni.

Il Martinis si era costituito P. C. con l'avv. Ermete Tavasani e l'Antonini era difeso dall'avv. Vittorio Turco.

In esito al dibattimento e dopo le conclusioni della P. C. del P. M. che aveva chiesto un mese di reclusione e 300 lire di multa il difensore avv. Turco sostenne con valide argomentazioni che il suo raccomandato aveva agito in seguito a legittimo risentimento e che doveva essere assolto per compensazione di ingiurie.

Il Giudice, ritenuto trattarsi di lesioni lievissime ha condannato l'Antonini a 200 lire di multa con i benefici di legge e con la liquidazione dei danni.

Contro tale sentenza il Martinis ha interposto appello.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Anastasio

Domani: Invenzione della Croce.

Il sole leva alle ore 4.58 e tramonta alle 19.16. La luna tramonta alle 4.48 e leva alle 20.6. — Oggi luna piena. Ultimo quarto il giorno 9.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 752.80 — Presisone al mare: 762.80 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 14 — Temperatura massima di ieri: gradi 18 — Temperatura minima di stanotte, gradi 9 — Umidità nell'aria 65 — Cielo semisereno — Non v'è affidamento sulla stabilità del tempo.

Cambi del giorno

Francia 74.65 — Zurigo 367.90 — Londra 92.89 — Stati Uniti 19.0775 — Marco germanico: 4.5400 — Scellino austriaco 2.6885 — Obbligazioni delle Tre Venezia 80.70 — Consolidato 84.90.

Maree

Alta marea: ore 11 e ore 22.30.

Bassa marea: ore 4.50 e 16.25.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Domenica 3 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 17: Grande concerto sinfonico dall'«Augusteo» di Roma.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione di opera dal Teatro alla Scala.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Gnocchetti di semolino al consumato - Bistecche ai ferri - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Rigatoni al sugo - Filetto di maiale al forno - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 100 a 500; Fichi da 100 a 200; Noci da 300 a 700; Prugne da 250 a 00;4 Nocciole da 480 a 520; Aranci da 200 a 270; Limoni da 6 a 10 al cento; Datteri da 170 a 210; Arachidi da 240 a 260; Carcioffi da 22 a 35 al cento Cicoria da 60 a 70; Fagioli da 100 a 160; Patate da 55 a65; Cipolle da 90 a 100; Insalata da 70 a 120; Aglio da 240 a 260; Spinaci da 40 a 50; Radicchio da 40 a 80; Piselli da 150 a 190; Asparagi da 340 a 370; Verze da 60 a 70; Cavoli da 40 a 50; Sedano da 280 a 300.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 101 a 104 Granoturco giallo da 45 a 47; Granoturco bianco da 43 a 44; Cinquantino da 42 a 45; Segala da 60 a 62.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 19; Fieno dell'alta di seconda qualità da 15 a 16; Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 17; Erba Spagna da 21 a 23; Paglia da 8 a 9.

Legna forte corta da L. 10 a 10.50; Commune mista da 7 a 9; Fascine da 7 a 9.50; Carbone da 27 a 30.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.30 e 7; Fichi da 2.20 a 2.40; Noci da 3.60 a 7; Prugne da 3 a 5; Nocciole da 5.60 a 6; Aranci da 2.50 a 3.50; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Datteri da 2.50 a 2.80; Arachidi da 3 a 3.20; Cicoria da 1 a 1.10; Carcioffi da 0.15 a 0.40 l'uno; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.65 e 0.80; Cipolle da 1.10 a 1.40; Insalata da 0.80 a 1.50; Aglio da 2.80 a 3.20; Spinaci da 0.50 a 0.70; Radicchio da 0.50-0.80 a 2.20; Piselli da 1.80 a 2.50; Asparagi da 4 a 4.30; Verze da 0.70 a 0.90; Brovada da 0.45 a 0.50; Cavoli da 0.60 a 0.70; Sedano da 3.20 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 4 — Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo.

Martedì 5 — Codroipo.

Mercoledì 6 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 7 — Cervignano, Sacile, Udine.

Sabato 9 — Cividale, Pordenone.

NORMA PERDONZIN

TROVERETE I PIU' RECENTI MODELLI PRIMAVERA - ESTATE

HOTEL MANIN

VIA MANIN 5-7-9 - UDINE

Garage - Giardino - Termosifoni - Bagni

Cucina pronta a tutte le ore

SERVIZI PER BANCHETTI

Il Garage "Aquila Nera,,

dispone di personale specializzato per servizi di

NOLEGGIO

TELEFONO 6.53

Via Manin, N. 8 - UDINE

ENEA GUBITTA - Udine

VIA PAOLO SARPI, 26

Acconciature per ballo - Stras - Paillettes - Vezzi

Perle di Gablonz

Seta e cotoni per ricamo, filati d'oro e d'argento

Grandioso assortimento di macchine per cucire e maglieria

SARTORIA

"La Torinese,,

DI ROTTARO - TESSARO E VIDONI

Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18

Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

Gli avvenimenti sportivi

Domani al Polisportivo Moretti oltre 200 giovani tenderanno al brevetto atletico

Adunque domani al polisportivo Moretti seguiranno le prove per il conseguimento del brevetto atletico dopolavorista col seguente orario:

Mattinata: ore 8.30, ritiro numeri; ore 9, corsa piana m. 100; ore 9.30, getto del peso; ore 10, corsa piana m. 400 e salto in alto; ore 10.20, corse piane metri 1000 e 1500; ore 10.30, lancio del disco; ore 10.40, corsa piana m. 200; ore 11, salto in lungo; ore 11.20, corsa piana m. 800 e lancio del giavellotto; ore 11.40, salto con l'asta.

Pomeriggio: ore 13, ritiro numeri; ore 14, corsa piana m. 100; ore 14.30, getto del peso; ore 15, corsa piana m. 400 e salto in alto; ore 15.30, corse piane metri 1000 e 1500 e lancio del disco; ore 16, corsa piana m. 200; ore 16.30, salto in lungo; ore 16.40, corsa piana m. 800; ore 17, marcia m. 5000 e lancio del giavellotto; ore 17.10, salto con l'asta; ore 17.35, corsa piana m. 3000.

E' in facoltà del concorrente di partecipare a tutte le prove alle quali è iscritto sia nella mattinata come nel pomeriggio; come pure partecipare a parte delle prove nella mattinata ed a parte nel pomeriggio.

Le gare di corsa metri 100, 200, 400 si svolgeranno a due concorrenti per volta in senso; le altre corse e la marcia con partenza in linea di tutti i concorrenti iscritti.

Ricordiamo che, assegnato dalla «Carta dello Sport» all'Opera Nazionale Dopolavoro il compito di educare fisicamente le masse lavoratrici, non nella forma agonistica e campionistica, ma in quella più razionale e benefica delle competizioni a carattere collettivo, scevre di dure difficoltà e nelle quali ad ognuno, sia pure dotato di mezzi fisici limitati, è consentito poter degnamente figurare, la Commissione Centrale Sport e Giochi Popolari dell'O. N. D. in conformità di quanto è stato stabilito negli ordinamenti contenuti nella suddetta "Carta dello Sport", ha indetto anche quest'anno, in tutta Italia, delle riunioni per l'assegnazione ai dopolavoristi del brevetto atletico. Ecco dunque perchè domani, sotto l'egida del Dopolavoro Provinciale di Udine, plotoni di giovani atleti offriranno nella nostra città un superiore spettacolo di volontà e di valentia, anche se non c'è l'allettamento di una classifica che squadri i valori, anche se manca lo stimolo generato da un pomposo titolo in palio e non si miri a nessun record.

Alle prove brevettiste è assicurata la partecipazione di non meno di due centurie di giovani. Cifra, come si vede, non indifferente o meglio addirittura imponente se si pensa che mai raduno atletico del genere, in nessuna località, ha raggiunto un numero tale di partecipanti.

Gli è che il Dopolavoro Provinciale di Udine ha voluto fare anche stavolta le cose per benino; ha cioè tenuto dietro all'organizzazione puntigliosamente, con passione e con perizia.

Sarà dunque bello vedere domani, sotto il sole o l'aspra atmosfera che sia, tutta questa gioventù, armata di volontà e coi muscoli temprati allo sforzo, tendere unanimemente alla conquista del brevetto atletico; segno di onore sportivo e di maturità fisica.

Le partite di domani

Divisione Nazionale

Serie A

Vercelli: Pro Vercelli-Casale
Napoli: Napoli-Juventus
Genova: Genova-Lazio
Milano: Milan-Modena
Bologna: Bologna-Ambrosiana
Torino: Torino-Legnano
Roma: Roma-Livorno
Alessandria: Alessandria-Triestina
Busto A.: Pro Patria-Brescia

Serie B

Cremona: Cremonese-Verona
Lecce: Lecce-Bari
Bergamo: Atalanta-Palermo
Venezia: Serenissima-Padova
Spezia: Spezia-Udinese
Firenze: Fiorentina-Novara
Tortona: Derthona-Pistoiese
Lucca: Luchese-Parma.

L'Udinese a Spezia

Dopo il franco successo ottenuto sul Monfalcone la compagine bianco-nera si appresta a salpare alla volta di Spezia per sostenervi domani su quel calciodromo un incontro di notevole importanza.

Infatti espugnare la roccaforte spezzina costituirebbe per i concittadini una gesta di altissimo valore e varrebbe loro la conquista definitiva di un posticino al sole mentre ritornare a Udine con le pive nel sacco, lo spauracchio della retrocessione si farebbe di nuovo minaccioso.

Gli spezzini, i quali nel girone d'andata hanno battuto i bianco-neri a Udine, dal loro canto navigano nelle stesse acque dei bianco-neri, vale a dire lanciati alla caccia di una piazza sicura e freschi di un significativo successo ottenuto a spese del rosso-neri di Lucca.

Appare quindi evidente che le loro intenzioni siano alquanto ferme, ma che potrebbero facilmente crollare se i friulani affronteranno gli avversari con ferma volontà di realizzare e di annullare così il forte vantaggio degli ospitanti derivante dal favore di essere incitati dal pubblico amico.

Ecco come i bianco-neri affronteranno l'incontro:

Calligaris; Tavano e Felini; Magrini, Bonino e Zilli; Bellotto (cap.), Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

Sul fronte dei liberi

TORNEO PROVINCIALE. — Dell'interessante torneo Coppa Toro si effettueranno gli incontri seguenti: *Edera-Pordenone; Basiliano-Itala (calciodromo di Codroipo). Come si vede due contese di cartello. Particolarmente il primo ha numeri di altissimo interesse per richiamare al Polisportivo del VI Sestiere di Via Pordenone pubblico imponente.

TORNEO COPPA F. I. G. C. — Incontri di domani: Girone A: *Cordenons A-Torre; *Rorai-Asda ris. (forfait). — Girone B: *Porcia-Aviano; *Rovereda-Cordenons B; *S. Leonardo-Fontanafredda. — Girone C: *Valvasone-Asda A; *Spilimbergo-Domanins.

CAMPIONATO FRIULI ORIENTALE. — Inizio del girone di ritorno con gli incontri seguenti: *Cervignano-Aiello; *S. Vito al Torre-Fiumicello. — Riposa Aquileia.

TORNEO COPPA BRUNETTA. — Oggi sabato, sul calciodromo Brunetta, svolgimento di due interessanti incontri del torneo studentesco.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI. — Tutti gli incontri sono sospesi per domani onde permettere ai giocatori di prendere parte alle prove per il conseguimento del brevetto atletico.

Altri avvenimenti sportivi

ATLETICA. — Al Polisportivo Moretti pure domani alle ore 9 seguirà una prova allenatoria di selezione per i campionati regionali veneti. Tra i presenti vi saranno i migliori friulani e cioè Boscutti, Craighero, Canciani, Buttazzoni, Angelini, Tabacchi, Piani e Lodolo.

SUI CAMPI DI NEVE. — A cura dello Sci Club «Monte Tricorno» di Trieste avrà effettuazione domani l'interessantissima gara internazionale di sci in discesa dal Canin. Percorso suggestivo e severo con un dislivello di m. 1140 ed una pendenza del 20 e 25 per cento. Chi vorrà dislocarsi lungo il percorso dovrà partire da Nevea prima delle ore 7.

ESCURSIONISMO. — Gita organizzata dalla «Learco Guerra». Partenza domattina da Paderno alle ore 5.30. Percorso Paderno, Redipuglia, Monte Sei Busi, Lago di Doberdò, Monte San Michele, Gorizia, Cormons e Paderno.

— Altra gita è organizzata dalla Società Alpina Friulana con meta Nevea in occasione della gara di sci sul Canin. Partenza in autocorriera alle ore 4.30 dal Caffè Corazza.

MOTOCICLISMO. — Gita del M. C. Sanvitese con meta Trieste.

CALCIO. — Interessante incontro amichevole tra il Padova B e l'Ospitante Sacilese.

L'incontro Carnera-Sharkey minaccia di sfumare

NEW YORK, 1. — La direzione del Madison Square Garden dell'Illinois ha chiesto per via legale che sia impedito a Carnera di prodursi nell'incontro contro Sharkey che sotto la direzione di Jimmy Juhostan è stato stabilito per il giugno prossimo a Ebbetsfield.

Si chiede inoltre che sia proibito a Carnera di assumere impegni per qualunque incontro senza il consenso espresso della direzione del Madison Square Garden dell'Illinois giacchè questo ha concluso con lui un contratto per un incontro col vincitore del match Schmelling-Stribling.

Bocciofila

Stasera avra' inizio la gara al boccino

Abbiamo giorni fa annunciato che questa sera avrà inizio la prima gara al «Boccino», libera a tutti, sul bocciodromo della trattoria «Al Bue» di via Pracchiuso; gara a serie con punteggio sulle migliori 3 serie.

Detta gara ha inizio infatti alle ore 18 di oggi, e continuerà domenica dalle ore 14 alle 24 e nei giorni successivi dalle 18 alle 24.

I premi sono stati fissati in: L. 350 e diploma al primo — L. 200 e diploma al secondo — L. 100 e diploma al terzo — L. 75 e diploma al quarto.

Mentre l'anno scorso si sono viste gare del genere con tiro a m. 21, questa volta i dirigenti della Bocciofila hanno creduto bene di ridurlo a m. 18 onde mettere in condizioni tutti quanti di poter assaggiare il terreno con probabilità di riuscita.

Buona iniziativa da parte del Consiglio della fiorente Bocciofila, inquantochè tenendo conto dei momenti, ha mantenuto il complessivo dei premi press'a poco nella cifra dello scorso anno pur riducendo a metà il prezzo delle serie, le quali sono questa volta fissate in L. 1 cadauna anzichè L. 2

La Società fondata e cresciuta con vero senso sportivo, è meritevole quindi, tanto da parte dei soci come da tutti quanti non soci che hanno dimostrato passione per il sano sport, del massimo appoggio.

Alla ben organizzata Società questo appoggio, siamo certi, non verrà meno, e ci auguriamo di assistere a dispute interessantissime di qualche coppa, che a quanto ci consta, non tarderà ad essere messa in palio.

Questo se non altro dovrebbe non tardare poichè i dirigenti della Bocciofila con saggia direttiva hanno cominciato a dare l'esempio con opere benefiche.

Ciclismo

Riunione di delegati di Societa' ciclistiche

I Delegati delle Società Ciclistiche regolarmente federate all'U. V. I. della Prov. di Udine, sono invitate il 3 maggio c. m. alle ore 14 presso il «Bar Chiozzi» Via Cesare Battisti in Udine, per prender accordi circa lo svolgimento dell'Eliminatoria provinciale della Coppa Italia.

Data l'importanza della gara si prega gli invitati a non mancare.

Il Vice Commissario dell'U. V. I. per la Provincia di Udine
Masio Arturo

Ritiro premi ciclisti

I corridori giunti I, II, e III. nella gara ciclistica svoltasi al polisportivo Moretti il 5 aprile, possono ritirare i premi presso il V. Commissario dell'U. V. I. al Bar Chiozzi Via C. Battisti.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Fatti e fatterelli del giorno

Grave furto a Ravosa
Negozio di privative svaligiato

Un grave fatto avveniva l'altra notte a Ravosa, in danno del signor Favio Clocchiatti di Francesco di anni 46, che ha negozio con rivendita di generi coloniali e di privative.

Ignoti ladri servendosi di una leva in ferro, riuscivano ad allargare le sbarre di una inferriata, e a tagliare quindi le invetriate della finestra tanto abilmente, da non destare alcuna allarme.

Penetrati nell'interno fecero man bassa svaligiando il negozio, non solamente di tabacchi, ma anche di liquori e di dolciumi, asportando poi il cassetto del banco che conteneva circa trecento lire. Il danno totale risentito dal signor Clocchiatti supera le duemila lire.

Nel domani mattina nei pressi della chiesa venne rinvenuto il cassetto del banco completamente vuotato, e poco lontano, in un fossato, alcuni bambini trovarono tre vasi di vetro che contenevano dolciumi e che erano stati pure accuratamente vuotati.

Dei ladri, nonostante le pronte e diligenti indagini dei carabinieri, non si hanno tracce.

Derubato di oltre tremila lire

Il signor Giuseppe Raunacher fu Giuseppe, di anni 26, da Malborghetto, abitante in viale della Stazione N. 17, e impiegato presso la ditta Burghart, si è recato l'altro giorno in Questura a denunciare un audace e matricolato furto di cui egli è stato vittima, mentre si trovava al lavoro.

Deposta all'attaccapanni la giacca, e indossata quella di lavoro, aveva lasciato nella prima il portafoglio contenente 3200 lire.

Terminto l'orario d'ufficio, indossò la giacca, ma non si curò affatto del portafoglio. Solamente nel domani si accorse con vivo disappunto, che ignoti lo avevano alleggerito delle 3200 lire che teneva nel portafoglio stesso.

Delle indagini del caso si è incaricato il brigadiere signor Romolo Fantin, ma finora esse non hanno dato alcun risultato.

Gettata a terra da una automobile

La signorina Tosolini Rina di Luigi, di anni 22, dimorante a Povoletto, mentre transitava stamane per via della Vittoria, veniva urtata da un'auto e gettata a terra. Fortunatamente se la cavava con escoriazioni al ginocchio destro dichiarato guaribile in sei giorni.

Un pugno sulla testa

Ieri sera certo Pietro Sattolo fu Giuseppe, abitante in Piazzale Cella, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per una ferita al cuoio capelluto dichiarata guaribile in pochi giorni.

Il Sattolo ha dichiarato di aver ricevuto un pugno sulla testa da un contendente col quale era venuto a diverbio.

Seguace di Bacco

Il quarantenne Giuseppe Venturini fu Cesare dimorante in vicolo San Giorgio, sorpreso ubriaco fradicio dai carabinieri di via Gemona è stato tradotto in caserma e denunciato per ubbriachezza.

Reclama la moglie e viene arrestato

Vi sono dei particolari momenti della vita di noi tutti in cui ci sentiamo più propensi agli effetti più inclini a voler fare del bene.

Questo tenero momento nel quarantenne Luigi Maddalena di Angelo, dimorante in Via Basiliano 6, ben noto ai carabinieri per le sue continue sbornie smaltite in guardina, si verifica dopo un sacrificio a Baco: invece di «veder doppio» egli sente doppio.

Così ieri nel pomeriggio, di ritorno da un giro di ispezione nelle varie osterie della città pensò alla moglie che da diversi giorni si trova in carcere, e si recò dai carabinieri di via Gemona per reclamarne la libertà.

Dapprima fu allontanato con le dovute maniere, poi, siccome l'ubbriaco insisteva, non volendo andarsene a nessun costo, fu messo in guardina a smaltire l'ennesima sbornia.

Stamane il Maddalena è stato rilasciato, libero dai fumi dell'alcool e del sentimento, ma gravato da una denuncia per ubbriachezza.

Arrestato mentre trasporta la refurtiva

La guardia giurata Attilio Venuti, dell'Istituto Vigilanza Notturna, la notte scorsa in un suo giro di ispezione, verso le 3, sorprendeva nei pressi di Cussignacco un individuo sospetto che trasportava un misterioso involto.

Lo sconosciuto, vedendo avvicinarsi il Vigile cercò di scappare ma ben presto venne raggiunto e identificato: trattasi del muratore Anselmo Ferdinando Peruzzi fu Raimondo, di anni 52, nato a Dogna e residente a Udine in via Moggio.

Nel sacco sono stati trovati conigli, diversi indumenti ed un ombrello che il Peruzzi confessò di provenienza furtiva non potendo però indicare il posto del furto perchè... non pratico.

Il ladro veniva dalla guardia consegnato alla Questura e questa a sua volta ai Carabinieri di Porta Aquileia i quali mediante diligenti indagini hanno potuto stabilire chi fosse la famiglia derubata: quella di certa Lucia Michelutti, dimorante a Cussignacco.

Il Peruzzi è stato denunciato alle autorità competenti e quindi trasferito alle carceri giudiziarie.

S. E. l'Arcivescovo al Collegio della Provvidenza

S. E. l'Arcivescovo ha visitato l'altro giorno il Collegio della Provvidenza, Collegio che, sia detto incidentalmente, dovrebbe essere più spesso ricordato dai cittadini nelle loro beneficenze per il tanto bene che prodiga.

L'illustre Presule era accompagnato dal suo Segretario particolare don Pietro Baldassi e da mons. dott. Buttò; ed è stato accolto dal direttore del Collegio don Giuseppe Grosso e dalle reverende Suore. Seguì una funzione nella chiesetta, dopo la quale S. E. distribuiva i distintivi della Gioventù Cattolica Italiana alle alunne ammesse al nuovo Circolo femminile interno testè costituitosi. S. E. Mons. Nogara rivolgeva alle giovinette parole opportune ed aveva per le suore alti elogi.

La visita si chiuse con un piccolo trattenimento accademico con bozzetti, musica, canti, poesie, dialoghi: trattenimento che ha pienamente soddisfatto e procurato alle piccole attrici ripetuti vivi applausi.

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più placevole con l'uso di **BILAX**. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici nè purgano, esse producono semplicemente un'azione naturale dell'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen C. Giongo, Milano (137).

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Teresa Spangaro in Lorenzini, esercente commercio di formaggi in via Mercatonuovo N. 11.

Ha nominato Giudice delegato il cav. avv. Bonaventura della Bianca e curatore l'avv. Macoè. Prima adunanza dei creditori al 1.0 giugno. Chiusura del processo di verifica al 15 stesso.

Il fallimento è stato dichiarato a domanda della stessa Lorenzini che ha presentato un bilancio nei seguenti estremi: attivo L. 34.448.30, passivo L. 180.243.85.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro cent. 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloroc he inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA distinta, bella presenza, istruita, occuperebbesi subito commessa negozio, impiegata od altra conveniente occupazione. Miti pretese. Scrivere Gobessi, Vicolo Repetella 4 (Grazzano).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI buon produttore alimentari pasticceria, affini. Scrivere Cassetta 77 UPI Udine.

GRANDE compagnia assicurazioni tutti i rami cerca produttori. Scrivere Cassetta 74 UPI Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento II piano via Palladio 2. Rivolgersi Uffici Cassa Nazionale Infortuni.

AFFITTANSI subito due nuovi appartamenti comfort, eventualmente autorimessa. Viale Venezia 129.

COMMERCIALI

AUTOVETTURE landaulet, berline, coupè Fiat 501-505-507-512, Autocarri Fiat quindiciter 18 biellerre, Bielle, vende straoccasione Dall'Acqua. Via Cenisio 10 Milano.

CAMERA 1 letto completa vendesi causa partenza. Milani, Viale Principe Umberto 10 A.

ACQUISTEREI se vero affare casa civile - villetta 6-8 ambienti comfort anche periferia. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 78 UPI Udine.

L'EMPORIO mobili usati di via Portanuova 9, possedendo il più svariato e ricco assortimento, può praticare i prezzi più vantaggiosi. **Visitate!**

ACQUISTASI in città casetta quattro o sei vani indipendente ottime condizioni escludendo intermediari pagamento per contanti. Fare offerte Casella Postale 150.

PAIROM

TUTTE LE MAMME
per la salute dei loro bambini
DEVONO SAPERE
quanto scrive l'Illustre
Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon" di Napoli. Napoli, 22 Gennaio 1926

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non ho voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista.

Con tutta coscienza attesto che **il Pairom** nei suoi diversi tipi **rappresenta quanto v'ha di meglio** nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini.

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodio, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

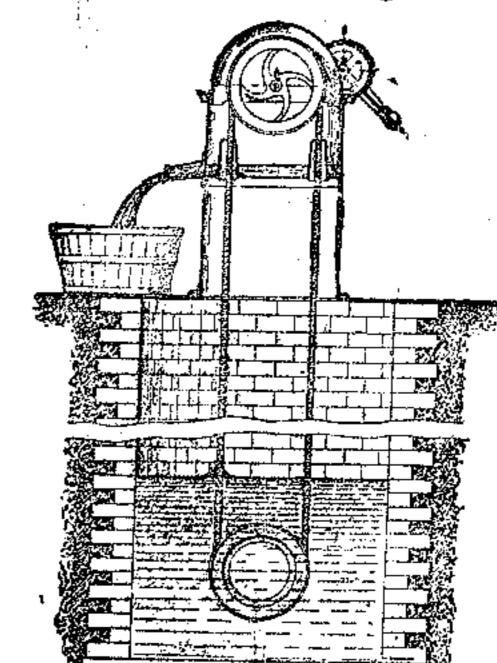
Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 10 la bottiglia
Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**
Farmacia Inglese del Cervo — NAPOLI — Corso Umberto I. N. 119

DA OGGI
Grande Liquidazione Volontaria
per Cessazione di Commercio
TUTTO L'ARREDAMENTO DELLA CASA
Porcellane - Terraglie
Vetrerie Articoli per regalo
a
PREZZI ECCEZIONALI
Ditta PIETRO BISUTTI Udine - Via Poscolle N. 4

Saponificio Udinese
UDINE - Via Asilo Marco Volpe N. 18 - UDINE
I migliori saponi da bucato
Soda cristallo, solfato di Soda, liscive ecc.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Si accordano esclusive di vendita

SOC. AN. *Bergomi* MILANO (128)

POMPA
MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
A mano, a motore, a maneggio animale
Per pozzi profondi anche oltre 100 metri
La Pompa Multicellulare Caruelle evita:
-qualsiasi istallazione meccanica nel pozzo
-tubazioni, manutenzione,
catene che si allungano e si arrugginiscono
-tazze metalliche,
-dischi o bicchieri di gomma, che si
-corrodono, e si deformano facilmente,
-guasti ed interruzioni di funzionamento in causa del gelo.
Per il montaggio della pompa, che è facilissimo e rapido, non occorre scendere nel pozzo.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Tintura Stomatica Foletto
Rinforza ventricolo, agevola evacuazione. Efficacissima per dispepsia, dolori stomaco, bruciori, acidità. Nelle Farmacie a L. 6.50.

Lampadari di Murano
a tre fiamme lire 65 tinte
a 4 „ „ 90 fumè
a 5 „ „ 105 paglia
a 6 „ „ 135 ametista
La VITRUM di M. Martini